

## A Rondine l'inquietudine della guerra diventa dialogo nel festival YouTopic con Jovanotti e Mancuso



Quattro giorni di incontri, ospiti internazionali e una marcia della pace

Non è solo un festival: è un tentativo di leggere l'inquietudine generata dalle guerre e trasformarla in dialogo. È lo spirito con cui è stato presentato a Firenze lo YouTopic Fest 2026, in programma dal 4 al 7 giugno nel borgo di Rondine, frazione di Arezzo. Quattro giorni di incontri, laboratori, testimonianze, arte e musica, con la presenza di giovani israeliani, palestinesi, russi e ucraini. Accanto a loro, anche ospiti del mondo della cultura e dello spettacolo: tra i nomi attesi Jovanotti Ascanio Celestini, la botanica Stefano Mancuso, la scrittrice Giorgia Tribuiani e diversi attivisti internazionali.

Giani: «Il dialogo come necessità» Il presidente della Regione Eugenio Giani ha definito il festival «una conferma del valore di Rondine», ricordando come la Toscana, fin dai tempi di La Pira, abbia sostenuto il dialogo internazionale. Rondine, ha detto, «è ancora una volta un laboratorio di pace grazie alla visione del fondatore Franco Vaccari e all'impegno dei giovani che arrivano da tutto il mondo». In un contesto segnato da tensioni globali, ha ribadito che il dialogo «non deve essere solo un ideale ma una necessità». Vaccari ha spiegato la scelta del tema dell'edizione: «l'inquietudine». «Non va soffocata, ma trasformata. YouTopic Fest nasce per questo: mostrare che il conflitto può diventare energia di relazione e, paradossalmente, di pace».

I finanziamenti europei Le edizioni 2025 e 2026 del festival sono state sostenute con 108 mila euro di fondi europei per il sociale (FSE), destinati a coprire attività, laboratori e organizzazione. Altri 120 mila euro dello stesso fondo hanno finanziato il progetto «Rondine per la scuola», che porta il Metodo Rondine in 21 istituti toscani, formando 160 docenti e coinvolgendo studenti in attività sul conflitto e la convivenza. Il finanziamento più consistente, un milione di euro, servirà invece alla messa in sicurezza e al restauro del castello di Rondine, per renderlo più stabile e accessibile.

Gli Stati generali della Pace La vicepresidente della Regione Bintou Mia Diop ha sottolineato che Rondine e lo YouTopic Fest mostrano come «la pace si pratichi ogni giorno attraverso relazioni



reali». Dal festival partiranno gli Stati generali della Pace, un percorso che coinvolgerà scuole, associazioni, enti locali e università. Diop ha ricordato che la Toscana è la prima Regione a utilizzare fondi europei FSE per l'educazione alla pace, finanziando progetti che raggiungono 700 classi e 15 mila studenti.

La marcia della pace Accanto agli incontri e ai laboratori, l'edizione 2026 prevede una marcia della pace che attraverserà il borgo di Rondine e arriverà fino alla Cittadella. Un momento collettivo, aperto a cittadini, scuole e associazioni, pensato per unire simbolicamente i giovani provenienti da Paesi in conflitto. La marcia si terrà nella giornata inaugurale e sarà accompagnata da interventi musicali e testimonianze, tra cui quella di alcuni ospiti del festival.